



ARTE/ A Lipari la biennale del Mediterraneo

Apre venerdì con il festival **Segni e sogni del Mediterraneo**, il progetto **biennale**

Mare Eolie sull'area della cittadella fortificata di Lipari – comunemente conosciuta come il “Castello”. Nel Teatro del Castello, da venerdì a domenica, critici, giornalisti di settore e artisti – moderati da Tahar Ben Jelloun e con un intervento conclusivo di Vittorio Sgarbi – dialogheranno sui significati dell'arte e sul rapporto tra arte e mercato.

Nell'ultima giornata della rassegna, domenica 7 settembre, verrà

poi inaugurata l'area del Castello che sarà dedicata all'arte contemporanea, quella dell'ex-carcere, con l'anteprima

della mostra **Eolie 1950/2015**.

Mare Motus, curata da Lea Mattarella e Lorenzo Zichichi, che avrà luogo nella primavera 2015: esposte, vi saranno le opere di Matteo Basilé, Tahar Ben Jelloun, Ettore de Conciliis con Alex Caminiti, Teresa Emanuele, Ernesto Lamagna, Igor Mitoraj, Piero Pizzi Cannella, **Fabrizio Plessi (nella foto la sua “Digital boat”)** e Maurizio Savini.

Arte contemporanea e archeologia diventano dunque, a Lipari, un binomio vincente: grazie all'impegno dell'associazione tra imprese alla quale è stata aggiudicata la gara – Syremont, capofila, responsabile degli interventi architettonici e impiantistici, il Cigno, che progetta e coordina le mostre e gli eventi, e arte'm, responsabile dell'identità, della comunicazione e dell'editoria – nella stessa area coesisteranno le preziose collezioni del Museo Archeologico Luigi Bernabò Brea e un nuovo centro per l'arte contemporanea che occuperà le celle dell'ex carcere.

